



PHILIP GIORDANO Il disegnatore ligure ha vinto il «Premio Internazionale di Illustrazione Bologna Children's Book Fair - Fundación SM» 2010

Le parole Un libro-gioco per ogni neonato

La vertigine delle origini ormai dilaga e contagia anche il più importante appuntamento mondiale per l'editoria tradizionale e multimediale per ragazzi che si avvierà domani a Bologna. Se nella scorsa edizione la tendenza di maggior rilievo era infatti quella dei libri per giovani adulti, quest'anno i protagonisti eccellenti sono i debuttanti, i primi lettori, più tecnicamente detti gli «0-3» o «3-6». A sostenerlo, fra gli altri, è la voce autorevole di Carla Poesio, esperta di editoria e consulente ever-green della Fiera del libro. D'altra parte lo affermano anche i pediatri più illu-

MANUELA TRINCI

La tendenza di questa edizione è concentrarsi sui debuttanti: i lettori under 6. E allora ce n'è per tutti i gusti: dai librini col buco alle favole rivisitate, fino ai fumetti

minati: un po' di libro al giorno è una vera vaccinazione di massa in periodi come questo, di gravi epidemie di superficialità, egoismi e carenza del senso della storia. Nessun rischio o controindicazione perché se l'altezza e la forza sono tutte caratteristiche relativamente facili da controllare e da tutelare, sono soprattutto il pensiero e l'affettività che oggi rischiano malanni e carenze. Diciamo pure che siamo tutti convinti che questi fantasiosi parallelepipedi di carta grazie anche al progressivo rispecchiamento che sollecitano nei bambini fra il mondo più interno, soggettivo, e la realtà che li circonda, aiutino a crescere.

E dunque, coccolati, vezzeggiati, corteggiati questi neo-consumatori, gattonanti o traballanti nei primi passi, rappresentano un mercato in crescita. Insomma, le proposte non scarseggiano: dall'ormai collaudata collana «Baby Smart» (di Ape Junior) pensata, fra flap pulsanti sonori stoffe e spesse linee, per incoraggiare la crescita fisica, sociale, emotiva e intellettuale dei più piccini, dai pionieristici libri-gioco della «Coccinella» (passata al gruppo editoriale Mauri Spagnol, in fiera con deliziosi librini a forma di mano) che già negli anni '70 - con lo slogan «dai sette mesi ai sette anni» e con ingegnosi quanto spettacolari e robusti espedienti cartotecnici - sollecitavano ad esplorare il mondo, sino ad arrivare alla debuttante «Babyboo» nata dal legame della DeAgostini con la Chicco, oppure alla raffinata collana «Ullalà», per Emme, che si riallaccia alla tradizione dei libri coi buchi e fustelle.

E i titoli per questa marea di libri giocosi? Ovviamente adeguati a seggiolotti, ciucci, vasini, orsacchiotti palle e carillon da *Mi piace la pappa* a *Gioca*